

Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 ottobre 2024, n. G14407

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore area tecnica - Agente Fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Indizione selezione e approvazione bando.

OGGETTO: Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore area tecnica – Agente Fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Indizione selezione e approvazione bando.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA**

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza e al personale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1, riguardante l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”, come modificato dal regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Affari Istituzionali e Personale”, ora denominata, in esecuzione del r.r. 9/2023, Direzione regionale “Personale, Enti Locali e Sicurezza”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, recante: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente: “Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”, come modificato dal D.P.R. n. 82 del 16 giugno 2023;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante: “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2010 n. 5 concernente: “Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio di pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante: “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, recante: “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per le disabilità del 9 novembre 2021, concernente: “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento”, ai sensi dell’articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n.113;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni, contenente: “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, contenente: “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il C.C.N.L. relativo al Personale del Comparto Funzioni Locali;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 960 (*Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025. Approvazione dell’Allegato Tecnico 5 bis recante modifiche ed integrazioni all’Allegato Tecnico 5 - Piano Triennale dei Fabbisogni di cui alla deliberazione di Giunta regionale del 31 gennaio 2023, n. 42 "Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113"*), come confermata dalla deliberazione di Giunta regionale del 29 gennaio 2024, n. 45 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, che ha previsto, a valere sulle facoltà assunzionali 2023, l’assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore area tecnica – Agente Fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell’Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio;

VISTO il comma 3 dell'art. 35 del d.lgs. n.165/2001, recante i principi a cui si devono conformare le pubbliche amministrazioni nelle procedure di reclutamento;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 23, recante: "Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 24, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 980, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2023, n. 981, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2024, n. 75, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2024-2026 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTO l'art. 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56, come modificato dall'art. 1, comma 14 ter, del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla l. 6 agosto 2021, n. 113, il quale dispone che: "al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001";

DATO ATTO che per il presente concorso è stata avviata la procedura di cui all'art. 34 bis del decreto legislativo n. 165/2001 rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito in appositi elenchi, rispettivamente:

- con nota prot. n. 0237543 del 20 febbraio 2024 indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, Servizio per le assunzioni e le mobilità;
- con nota prot. n. 0237586 del 20 febbraio 2024 indirizzata alla Direzione Regionale Istruzione,

Formazione e Politiche per l'Occupazione - Area Ammortizzatori sociali e interventi a sostegno del reddito;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 0249209 del 22 febbraio 2024 la Direzione Regionale Istruzione, Formazione e politiche per l'occupazione, in esito alla richiesta sopra richiamata, ha comunicato l'assenza, negli appositi elenchi tenuti dalla medesima, di unità di personale in disponibilità, in possesso del profilo richiesto e che non risulta pervenuto alcun riscontro da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica;

DATO ATTO dell'inutile decorso del termine previsto dal citato articolo 34 bis, comma 4, del .d.lgs. 165/2001, come modificato dall'articolo 3, comma 3 quater, del d.l. 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

CONSIDERATO che dalla ricognizione degli organici della Regione LAZIO, alla data del 31 dicembre 2023, nell'Area degli Istruttori risultano inquadrati n.781 donne e n. 790 uomini, pari rispettivamente al 49,71 % ed al 50,29 % dell'organico complessivo e che dunque, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994, come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, il differenziale tra i due generi, pari al 0,58 %, risulta inferiore alla misura del 30% necessaria per l'applicazione del titolo di preferenza in favore del genere meno rappresentato;

ATTESO che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002;

RITENUTO, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto, di dover procedere all'indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore area tecnica – Agente Fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio;

RITENUTO, altresì, di approvare il bando del concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore area tecnica – Agente Fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio, allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, il quale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA;

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di indire il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore area tecnica – Agente Fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio;
- di dare atto che nei termini prescritti non è intervenuta alcuna assegnazione di personale ai sensi del D.Lgs n.165/2001, art. 34 bis, comma 2 e che pertanto si procederà alla copertura di tutti i posti programmati con la procedura selettiva in oggetto;

- di non effettuare le procedure di mobilità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della legge 19 giugno 2019, n. 56 e successive modificazioni;
- di dare atto che con successivo provvedimento del Direttore della Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza verrà nominata apposita Commissione esaminatrice, la quale opererà in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002.

La presente determinazione, unitamente al bando, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it nella sezione "Bandi di concorso e Avvisi" e sul Portale unico del reclutamento InPA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro i termini previsti, presso il giudice competente.

IL DIRETTORE
Luigi Ferdinando Nazzaro

Bando

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore area tecnica – Agente Fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio.

Art. 1

(Oggetto della procedura concorsuale)

1. In esecuzione di quanto previsto con la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 31 gennaio 2023 recante “Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”, Allegato tecnico 5 “Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale del Lazio 2023-2025”, come confermato dalla DGR n. 45 del 29 gennaio 2024 di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024 – 2026, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di “Istruttore area tecnica – Agente fitosanitario”, corrispondente alla ex categoria C, posizione economica C1, del comparto Funzioni locali, da inquadrare nell'Area degli Istruttori del ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio.
2. La Regione Lazio, per la presente procedura concorsuale, sulla base di quanto chiarito nella Circolare n. 1/2022 del Dipartimento della Funzione Pubblica, si avvale della “Piattaforma unica di reclutamento” (<https://www.inpa.gov.it/>), ai sensi del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79.
3. Le prove selettive del presente concorso sono organizzate secondo i criteri di semplificazione delle procedure concorsuali di cui all'articolo 35 quater del d.lgs. 165/2001.
4. Viene garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
5. Ai sensi dell'art. 1014, comma 1 e dell'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010, il 30 per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate, congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta. Qualora la predetta riserva non possa operare integralmente, con il presente concorso si determina una frazione di riserva ai sensi del comma 4 dell'art. 1014 del D. lgs. n. 66/2010. Al personale dipendente della Giunta regionale in possesso dei requisiti previsti dal successivo art. 3 è riservato il 20 per cento dei posti messi a concorso. Qualora la riserva di cui all'art. 1014, comma 1 e all'art. 678, comma 9, del D. lgs. n. 66/2010 non possa operare integralmente, la riserva prevista

per il personale dipendente della Giunta regionale si amplierà in misura corrispondente.

6. A conclusione del concorso pubblico verrà redatta la graduatoria definitiva per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nell'Area degli Istruttori, corrispondente alla ex categoria C, posizione economica C1, del comparto Funzioni locali - profilo professionale di Istruttore area tecnica – Agente Fitosanitario, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale del Lazio. Dopo l'assunzione il personale dovrà frequentare con esito positivo il corso di formazione di cui all'articolo 23 del D.Lgs. n. 19/2021 e un tirocinio in servizio di almeno tre mesi nel Servizio fitosanitario regionale. A conclusione del corso e del tirocinio il personale sarà iscritto nell'apposita sezione del Registro Nazionale del personale del Servizio fitosanitario nazionale con decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e sarà dotato di apposito documento di riconoscimento, secondo quanto disposto dagli art. 19, 21, 22, 24 e 25 del citato D.lgs. n. 19/2021.
7. La struttura di assegnazione è il Servizio fitosanitario regionale con presenza presso una delle relative sedi.

Art. 2 **(Principali mansioni)**

1. Le mansioni dell'Agente fitosanitario sono descritte nell'art. 19 del D.lgs. n. 19/2021, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" nonché nell'allegato M bis al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, come modificato dal regolamento regionale 13 agosto 2024, n. 8, che individua le caratteristiche e i contenuti del profilo professionale "Istruttore area tecnica – Agente fitosanitario".
2. In particolare gli agenti fitosanitari, nell'esercizio delle loro attribuzioni, rivestono la qualifica di agenti di polizia giudiziaria, ai sensi dell'articolo 57, comma 3, del codice di procedura penale e adempiono ad ogni attività ufficiale relativa alla protezione delle piante ad eccezione della prescrizione di misure fitosanitarie, al rilascio di certificati fitosanitari e all'irrogazione delle sanzioni. Provvedono, in attuazione delle normative fitosanitarie europee, nazionali e regionali, su espresso incarico del responsabile del Servizio fitosanitario regionale, al controllo e alla vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi; propongono agli ispettori fitosanitari l'applicazione di eventuali misure fitosanitarie e sanzionatorie.

Art. 3
(Requisiti di ammissione)

1. Per l'ammissione alla presente procedura è necessario che i candidati siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea purché in possesso di adeguata conoscenza della lingua italiana. Possono presentare domanda, ai sensi dell'art. 38, comma 1 e 3 *bis*, del D. lgs. n. 165/2001, anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
 - b) età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo per il collocamento a riposo;
 - c) idoneità fisica allo svolgimento di tutte le mansioni proprie del profilo professionale ricercato. Si precisa che, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 120/1991, la condizione di privo di vista e/o sordomuto comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni attinenti al profilo professionale dei posti di che trattasi, che prevedono, tra l'altro la guida di automezzi e l'utilizzo di strumenti ed attrezzature. La Regione Lazio si riserva la possibilità di sottoporre il candidato o la candidata vincitore/vincitrice a visita preventiva all'assunzione, al fine di certificare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni previste dal bando di selezione in relazione alle attività richieste al lavoratore/lavoratrice;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
 - f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - g) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
 - h) il possesso, ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 19/2021, di uno dei seguenti diplomi di istruzione secondaria superiore ovvero di istruzione professionale:
 - diploma di perito agrario o agrotecnico;
 - diploma di istruzione tecnica del settore tecnologico di indirizzo «Agraria, Agroalimentare e Agroindustria»;
 - diploma di istruzione professionale del settore servizi di indirizzo «Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale»;
 - diploma di istruzione professionale di indirizzo «Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane»;

- diploma ITS di tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agroindustriali;
- altro diploma equipollente ai precedenti, secondo le tabelle di confluenza, correlazione, corrispondenza di cui al vigente ordinamento scolastico, che comprenda le discipline di patologia vegetale ed entomologia agraria nel proprio corso di studi;

oppure aver conseguito un titolo di laurea in una delle seguenti classi:

- L-13 Scienze biologiche;
- L-02 Biotecnologie;
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali;
- L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari;
- L-29 Scienze e tecnologie farmaceutiche;
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura;
- LP-02 Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali;

ovvero di altro diploma di vecchio ordinamento equiparato, secondo la tabella allegata al D.M. 09/07/2009, alle classi di laurea sopra indicate. I suddetti titoli di studio sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche, presso quelle non statali legalmente riconosciute nonché presso le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate e/o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio.

I titoli di studio conseguiti all'estero sono considerati utili, purché siano stati riconosciuti equivalenti ai titoli sopra elencati, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. Nel caso in cui il titolo di studio sia stato acquisito all'estero e non sia ancora stato riconosciuto in Italia con una procedura formale, è necessario richiedere l'equivalenza dello stesso, ai sensi del menzionato art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, al fine della partecipazione alla presente selezione;

i) essere in possesso della patente di guida categoria B in corso di validità.

1. I requisiti di ammissione, ad eccezione del riconoscimento dell'equivalenza del titolo estero, che dovrà comunque essere prodotto nei termini di cui alla precedente lett. h), devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione e sono dichiarati nella stessa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.
2. Resta ferma la facoltà per l'Amministrazione regionale di disporre, in qualsiasi momento l'esclusione dalla selezione, per difetto dei prescritti requisiti ovvero per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista.
3. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal candidato, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. n. 445/2000).
4. Per la partecipazione al concorso pubblico è richiesto il pagamento di un contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 da effettuarsi online attraverso il servizio PagoPA – Pagamenti OnLine, durante la procedura di inserimento della domanda di

partecipazione, entro il termine previsto per la presentazione della stessa. Non è previsto il rimborso del contributo di partecipazione in alcun caso.

Art. 4

(Domanda di partecipazione)

1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione alla procedura concorsuale esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>, previa registrazione sullo stesso Portale. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l’invio online della domanda devono essere completati entro le ore 23,30 del trentesimo giorno, decorrente dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Portale “inPA” e sul Bollettino Ufficiale della Regione. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso. Qualora il termine di scadenza per l’invio online della domanda cada in un giorno festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 di detto termine. La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, non permetterà più l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d’effetto.
2. Nell’apposito modulo elettronico di presentazione della domanda, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell’art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, oltre al nome e al cognome:
 - a) la data e il luogo di nascita, cittadinanza, residenza anagrafica e codice fiscale;
 - b) il domicilio o recapito (se diverso dalla residenza), recapito telefonico anche mobile, l’indirizzo di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata da utilizzare per le comunicazioni inerenti alla procedura concorsuale, con l’impegno di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione; le variazioni vanno comunicate all’indirizzo pec: risorseumane@pec.regione.lazio.it avendo cura di specificare nell’oggetto “Concorso Agente fitosanitario – Istruttore Area tecnica – Comunicazione Modifica Recapito – Nome Cognome” ;

- c) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Stato membro dell'Unione Europea. Coloro che non sono cittadini italiani devono dichiarare sia lo Stato di nascita sia di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana ovvero di essere familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ovvero di essere cittadini di Paesi terzi titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- d) età non inferiore a 18 anni e non superiore al limite massimo per il collocamento a riposo;
- e) il possesso dell'idoneità fisica alle mansioni previste dal presente bando ovvero la compatibilità dell'eventuale disabilità posseduta con le mansioni stesse;
- f) di godere dei diritti civili e politici;
- g) la posizione regolare nei confronti degli obblighi militari;
- h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione;
- j) il possesso del titolo di studio previsto all'articolo 3, comma 1, lettera h), del presente avviso, con esplicita indicazione dell'Istituto che lo ha rilasciato, della data di conseguimento e del voto riportato;
- k) l'eventuale possesso di un titolo di studio estero. In tal caso dovrà dichiarare di essere in possesso della dichiarazione di equivalenza del titolo di studio ovvero il riconoscimento ai sensi della legislazione vigente che dovrà essere prodotto entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale. Qualora non sia in possesso della dichiarazione di equivalenza è ammesso con riserva fermo restando che dovrà produrre il suddetto documento, a pena di esclusione, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione regionale e comunque non oltre la conclusione della presente procedura concorsuale;
- l) l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono il diritto alla riserva di cui all'art. 1, comma 5;
- m) l'eventuale possesso dei titoli di cui all'articolo 7;
- n) l'eventuale possesso di titoli di cui all'articolo 9 che conferiscono la preferenza a parità di punteggio con specificazione dei titoli stessi;
- o) l'eventuale appartenenza alle categorie disciplinate dalla legge n. 104/92 nonché dalla L. 12 febbraio 1999, n. 68; i candidati diversamente abili dovranno specificare, nello spazio disponibile nell'apposita sezione della domanda online, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione del proprio handicap, che andrà opportunamente documentato ed esplicitato con apposita

certificazione medica. Detta certificazione medica dovrà contenere esplicito riferimento alle limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure selettive. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a giudizio della Commissione esaminatrice sulla scorta della documentazione esibita. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sulla propria disabilità, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura, quando richiesto; i file dovranno essere in formato pdf. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza della domanda di partecipazione, che comportino la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere ugualmente documentate con certificazione medica; la documentazione di supporto dovrà essere inoltrata a mezzo posta elettronica certificata esclusivamente all'indirizzo: risorseumane@pec.regione.lazio.it, indicando espressamente la dicitura *"si autorizza la Regione Lazio, esclusivamente ai fini della gestione della presente procedura concorsuale, al trattamento dei dati particolari contenuti nella presente documentazione"* entro e non oltre il termine del decimo giorno antecedente alla data fissata per l'espletamento delle prove.

- p) l'eventuale condizione di soggetto con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e, pertanto, la necessità di sostituire la prova scritta con un colloquio orale (in caso di grave e documentata disgrafia e disortografia) ovvero di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento della medesima prova, che non eccedano il cinquanta per cento del tempo ivi assegnato. Il/La candidato/a interessato/a dovrà specificare in domanda l'eventuale necessità di beneficiare della relativa misura dispensativa e/o compensativa, ai sensi del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro per le disabilità del 09/11/2021 e tale necessità dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica; tutta la documentazione a supporto della dichiarazione resa sul proprio disturbo, ovvero apposita dichiarazione sulla necessità di beneficiare della relativa misura dispensativa e/o compensativa resa dalla commissione medico legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro candidatura quando richiesto; i file dovranno essere in formato pdf;
- q) di aver provveduto al pagamento del contributo di partecipazione pari ad euro 10,33 attraverso il servizio Pago-Pa, entro la data di scadenza prevista per la presentazione della domanda;
- r) di non essere beneficiario del trattamento di quiescenza;

- s) di essere consapevole che i requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando di concorso e dovranno essere mantenuti al momento della stipula del contratto di lavoro individuale;
 - t) di consentire il trattamento e l'utilizzo dei dati personali nel rispetto della normativa vigente in materia.
3. Nelle successive pubblicazioni e comunicazioni relative al concorso il candidato non sarà identificato nominativamente ma unicamente attraverso il numero di acquisizione attribuito dalla piattaforma in sede di invio della domanda di partecipazione, detto numero di acquisizione dovrà essere, pertanto, conservato con attenzione. La Regione Lazio non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o inesatta indicazione o malfunzionamento dell'indirizzo di posta elettronica del concorrente ovvero dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertata dalla presente amministrazione, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, si prevede la proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente alla durata del malfunzionamento.
4. Comporta l'esclusione dalla presente procedura:
- a) la presentazione della domanda oltre il termine di scadenza previsto dal bando;
 - b) la mancanza di uno dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 3;
 - c) l'assenza nella sede di svolgimento della prova di concorso nel giorno e nell'ora stabiliti per qualsiasi causa, ancorché dovuta a cause di forza maggiore.
5. Tutti i candidati partecipano con riserva alle prove selettive. L'Amministrazione si riserva di effettuare in ogni momento della procedura concorsuale, anche successivo alle prove di esame, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla presente procedura dei candidati per difetto dei requisiti prescritti dal bando ovvero per dichiarazioni mendaci in ordine al possesso degli stessi, fatta salva la responsabilità penale prevista.

Art. 5

(Prove concorsuali)

1. Le prove di esame sono finalizzate ad accertare il possesso delle competenze, intese come insieme delle conoscenze e delle capacità logico-tecniche e comportamentali. Più in particolare le prove di esame sono indirizzate ad accertare il possesso delle competenze richieste al profilo della posizione da ricoprire e a verificare le capacità dei candidati di applicare le conoscenze possedute a specifiche situazioni o casi problematici di ordine teorico o pratico. Le prove di esame sono, altresì, volte a valorizzare e verificare anche il possesso di competenze trasversali tecniche e attitudinali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Il concorso sarà espletato in base alle procedure di seguito indicate, che si articolano attraverso le seguenti fasi:

- a) una prova scritta, che si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, anche in sedi decentrate e anche con più sessioni consecutive non contestuali, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti;
 - b) una prova orale.
2. I candidati devono presentarsi alla prova scritta muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova stessa.
 3. Il diario della prova scritta è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
 4. La prova scritta potrà avere un contenuto teorico-pratico e consistere in una serie di quesiti a risposta aperta e sintetica oppure in una serie di quiz a risposta multipla con alternativa di risposte già predisposte, di cui una sola corretta. Essa verterà sulle seguenti materie:
 - legislazione nazionale ed europea in materia di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi per le piante (D.lgs. n. 19/2021, regolamenti (UE) n. 2016/2031, n. 2017/625, n. 2017/2313, n. 2018/2019, n. 2019/1702, n. 2019/2072 e loro successive modifiche) e misure di emergenza stabilite con atti europei o nazionali riguardanti gli organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
 - normativa europea e nazionale per la produzione e la commercializzazione di prodotti sementieri (D.lgs. n. 20/2021 e decreti ministeriali attuativi) e per la certificazione di viti, fruttiferi, ortive e ornamentali (D.lgs. n. 16/2021 e n. 18/2021, D.lgs. n. 151/2000);
 - principi di difesa integrata e agricoltura biologica con particolare riferimento al D.lgs. n. 150/2012 e al Piano d'Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
 - conoscenza dei principali organismi nocivi dei vegetali e prodotti vegetali (ciclo biologico, epidemiologia e diagnosi), con particolare riferimento a quelli maggiormente diffusi nella Regione del Lazio;
 - elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento al procedimento amministrativo, atti e provvedimenti amministrativi, diritto di accesso, trasparenza e anticorruzione e tutela della privacy;
 - elementi di diritto regionale con particolare riferimento all'Ordinamento della Regione Lazio;
 - elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la Pubblica Amministrazione;
 - elementi in materia di rapporto di lavoro presso le pubbliche amministrazioni (D.lgs. n. 165/2001), accesso agli atti, responsabilità dei pubblici dipendenti.

5. L'assenza dalle prove scritte, comunque giustificata e a qualsiasi causa dovuta, nel giorno, ora e sede stabiliti per ciascuna prova, comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.
6. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta avranno a disposizione strumenti informatici e digitali. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura ed acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte della commissione avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco dei candidati ammessi alla prova orale sulla base del punteggio conseguito.
7. L'elenco dei candidati di cui al comma 6 è reso noto mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso", nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.
8. Durante la prova scritta i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice e il comitato di vigilanza, ove presente, dispongono l'immediata esclusione dal concorso.
9. Sono ammessi alla prova orale i candidati che avranno conseguito nella prova scritta un punteggio di almeno 21/30.
10. La prova orale verterà, oltre che sugli argomenti previsti per la prova scritta, anche sui seguenti argomenti:
 - conoscenza della lingua inglese;
 - conoscenza della lingua italiana per i candidati non italiani;
 - verifica delle conoscenze informatiche.
11. L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale nonché il luogo, la data e l'ora di svolgimento della stessa sono portati a conoscenza dei candidati mediante pubblicazione sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno venti giorni prima della data in cui dovrà essere sostenuta la prova. La pubblicazione sostituisce ogni comunicazione e pertanto non avverrà alcuna comunicazione diretta ai candidati.
12. L'assenza alla prova orale comporta l'automatica esclusione dei candidati dalla procedura concorsuale.
13. I candidati devono presentarsi alla prova orale muniti di un valido documento di riconoscimento. In caso di mancata esibizione del documento il candidato non sarà ammesso a sostenere la prova.
14. La prova orale si svolge in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione esaminatrice forma l'elenco dei

candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che viene affisso nella sede degli esami.

15. La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30.
16. Ogni comunicazione concernente il concorso: ammissione candidati, data, orari, luoghi nonché modalità di espletamento delle prove d'esame sarà effettuata esclusivamente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "inPA".

Art. 6

(Commissione esaminatrice)

1. La Commissione esaminatrice viene nominata con atto del Direttore della Direzione Regionale Personale, Enti locali e Sicurezza ed opera in conformità delle disposizioni previste dall'allegato "O" del regolamento regionale n. 1/2002. La commissione può essere suddivisa anche in sottocommissioni ai sensi del punto 10, comma 3, del citato allegato "O".
2. Per lo svolgimento della prova scritta di cui all'articolo 5, la commissione può nominare appositi comitati di vigilanza.

Art. 7

(Valutazione dei titoli)

1. La valutazione dei titoli è effettuata dalla commissione esaminatrice, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, previa individuazione dei criteri, dopo le prove scritte e prima della loro correzione. Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto ai candidati prima dell'effettuazione delle prove orali.
2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione. I titoli in lingua straniera devono essere accompagnati dalla traduzione in italiano, compresi i titoli di studio conseguiti all'estero se riconosciuti equipollenti/equivalenti da parte del Ministero competente. Sono valutati solo i titoli che abbiano attinenza con il profilo per il quale si concorre.
3. I titoli valutabili ai fini della stesura della graduatoria non potranno superare il valore massimo di 10 punti, ripartiti tra titoli di studio (massimo 9 punti) e altri titoli (massimo 1 punto). I titoli sono valutabili solo se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche o legalmente riconosciute.
4. La Commissione esaminatrice procede all'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli che i candidati hanno dichiarato in domanda, secondo i seguenti criteri di calcolo:
 - a) titoli di studio fino a un massimo di 9 punti:
 - 0,5 punti per master di I livello;

- 1,5 punti per master di II livello;
 - 2 punti per la laurea specialistica;
- b) altri titoli fino a un massimo di 1 punto: abilitazione professionale, solo se attinente al profilo per il quale si concorre, se conseguita a seguito di superamento di esame di stato.

Articolo 8 **(Graduatoria finale)**

1. La graduatoria finale è redatta dalla Commissione esaminatrice sulla base del punteggio complessivo conseguito dal candidato, tenendo conto delle riserve previste nel bando. Il punteggio complessivo è determinato sommando il voto conseguito nella prova scritta (massimo 30 punti), il voto della prova orale (massimo 30 punti) e il punteggio per la valutazione dei titoli (massimo 10 punti). A parità di punteggio si tiene conto dei titoli di preferenza previsti nel successivo art. 9 e dichiarati nella domanda di partecipazione.
2. La graduatoria finale è trasmessa per l'approvazione e i relativi adempimenti alla Direzione Regionale Personale, Enti locali e Sicurezza. La graduatoria finale con l'elenco dei vincitori è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "inPA", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Articolo 9 **(Preferenze e precedenza, equilibrio di genere)**

1. A parità di titoli e di merito, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
 - b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
 - d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscono di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
 - e) maggior numero di figli a carico;
 - f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
 - g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;

- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il candidato concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6;
- p) minore età anagrafica.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 19/2021, è titolo preferenziale aver superato esami inerenti alle materie dei settori scientifico-disciplinari "Patologia vegetale AGR/12" ed "Entomologia agraria AGR/11".
 3. I predetti titoli devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda ed essere stati espressamente dichiarati nella domanda di ammissione alle prove concorsuali.
 4. Entro il termine perentorio di quindici giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello in cui ha sostenuto la prova orale con esito positivo, il candidato che intende far valere i titoli di preferenza elencati nel presente articolo, avendoli espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, deve far pervenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo risorseumane@pec.regione.lazio.it, le relative dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
 5. Dalle dichiarazioni sostitutive deve risultare il possesso dei titoli di preferenza alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
 6. In riferimento alle garanzie relative all'equilibrio di genere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023, l'Amministrazione rappresenta che, alla data del 31 dicembre 2023, nell'Area degli Istruttori, ex categoria C, risultano inquadri n.781 donne e n. 790 uomini,

pari rispettivamente al 49,71 % ed al 50,29 % dell'organico complessivo e che il differenziale tra i generi ammonta al 0,58 %. Pertanto, non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 1, lett. o) del D.P.R. 487 del 1994 come modificato dal D.P.R. 82 del 2023.

Art. 10

(Assunzione e trattamento economico)

1. L'assunzione dei vincitori, nel ruolo del personale non dirigenziale della Giunta regionale, avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo pieno e indeterminato, con inquadramento nell'Area degli Istruttori, ex categoria C – posizione economica C1, del C.C.N.L. del comparto Funzioni locali e con il profilo professionale di Istruttore Area tecnica – Agente fitosanitario.
2. Il/la dipendente assunto/a è soggetto al superamento del periodo di prova di sei mesi. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, il/la dipendente si intende confermato/a in servizio con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
3. Il trattamento economico spettante al personale assunto è quello previsto per l'Area dei degli Istruttori, ex categoria C – trattamento economico tabellare iniziale C1 – del C.C.N.L. del comparto Funzioni Locali, vigente alla data di stipulazione del contratto individuale di lavoro.
4. Il vincitore, che non assuma servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina. Qualora il vincitore assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 11

(Trattamento dei dati personali)

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo al trattamento dei dati personali delle persone fisiche, nonché alla libera circolazione di tali dati, si informa che i dati personali dichiarati dai soggetti interessati saranno trattati, utilizzati e diffusi per le sole finalità inerenti allo svolgimento della procedura relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore Area tecnica – Agente fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1 e alla gestione dell'eventuale rapporto di lavoro.
2. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è la Giunta della Regione Lazio con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma. PEC: urp@pec.regione.lazio.it. Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) è l'Avv. Salvatore Coppola, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it

3. I dati personali saranno raccolti e trattati ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE/2016/679). Il trattamento avverrà con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono raccolti. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato adottando le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti e accessi non autorizzati.
4. La base giuridica per il trattamento dei dati personali per le finalità di cui al punto 1 è costituita dal legittimo interesse del Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera f), del RGPD): svolgimento della procedura relativa al concorso pubblico per titoli ed esami, per l'assunzione di n. 40 unità di personale, come dettagliato al comma 1. Per il trattamento dei dati particolari strettamente necessari per la definizione dell'eventuale rapporto di lavoro la base giuridica è costituita dall'art. 9, paragrafo 2, lettera b), del RGPD. I dati personali saranno trattati esclusivamente nell'ambito dell'organizzazione del Titolare, non saranno diffusi e non saranno trasferiti all'estero.
5. Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini dell'ammissione, pena l'esclusione dalla procedura concorsuale.
6. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art.13, comma 2, lettera b), del Regolamento UE 679/2016 ovvero il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati secondo le modalità previste e disciplinate dagli artt. 15 – 22 del medesimo regolamento, ove applicabili. L'interessato ha, altresì, diritto di presentare reclamo (art.77 Reg. UE) all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel caso in cui ritenga che i suoi dati siano trattati in modalità non conforme alla normativa vigente o di adire le competenti sedi giudiziarie (art. 79 Reg. UE). La richiesta dell'interessato può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, lettera raccomandata o posta elettronica.

Art. 12

(Disposizioni finali)

1. Con la partecipazione al presente concorso è implicita da parte dei partecipanti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
2. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o sospendere, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente bando per sopravvenuti motivi, comunicando la relativa sospensione e/o revoca a tutti i partecipanti.
3. Responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area Trattamento Giuridico della Direzione Regionale Personale, Enti locali e Sicurezza.

4. Per informazioni ci si può rivolgere alla Direzione Regionale Personale, Enti locali e Sicurezza - Area Trattamento Giuridico ed inviare una richiesta alla seguente mail: assistenzaconcorsi@regione.lazio.it, avendo cura di indicare nell'oggetto "Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 40 unità di personale con il profilo professionale di Istruttore Area tecnica – Agente fitosanitario, ex categoria C, posizione economica C1.
5. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 13
(Pubblicazione)

1. Il presente bando è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, nel sito internet istituzionale della Regione Lazio, sezione "Bandi di Concorso" e sul Portale "InPA" (<https://www.inpa.gov.it/>).